

COMUNICATO STAMPA

REFERENDUM: L’Autorità per le Comunicazioni ha fatto il Don Abbondio, deve intervenire ancora, dice Bassanini (Comitato promotore del referendum), che smentisce anche di avere aderito alla proposta di “Società aperta”

“Non siamo affatto soddisfatti della decisione dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, che si è comportata come Don Abbondio. Ha esaminato la nostra denuncia, ha riconosciuto che avevamo ragione, ma non ha imposto nessuna delle misure compensative che la legge pure prevede. **E’ come se, avvenuta una rapina, e sorpreso il rapinatore con le mani nel sacco, invece di imporgli di restituire il maltolto alla vittima, gli si ordinasse di non rapinare ancora”**. Lo ha detto oggi il portavoce del Comitato promotore del referendum, sen. Franco Bassanini.

“Abbiamo detto e ripetiamo, pesando le parole: **questa manipolazione dell’informazione, l’unica data nelle ore di maggiore ascolto, rischia di alterare irreparabilmente l’esito del referendum.**

Intervenga di nuovo l’Autorità e chiedi a Mediaset di trasmettere domani comunicati di rettifica delle informazioni distorte. Altrimenti milioni di italiani andranno a votare convinti di approvare una modesta (ma immediata) riduzione del numero dei parlamentari, non la nuova Costituzione della Terza Repubblica italiana”

“Quanto alla iniziativa di “Società Aperta” – ha detto Bassanini – ho accettato di partecipare a un dibattito, ma non ho sottoscritto né condivido la proposta di convocare una Assemblea Costituyente: **le Costituenti si eleggono quando occorre una Costituzione nuova.** Noi la Costituzione l’abbiamo, è eccellente, necessita solo di qualche aggiornamento e ammodernamento”
Roma, 22 giugno 2006